

ne sono neanche da quest'altra parte. (*Approvazioni*).

E tengo a riaffermare nettamente la dirittura di chi liberamente accettò di far parte della lista nazionale, pur non essendo mai stato e non essendo fascista.

Nel mio ultimo discorso, a proposito di questa nostra personale posizione, dissi esattamente così:

« La nostra collaborazione è in piedi, è leale e franca, con pieno riconoscimento del nostro diritto, che è un dovere davanti alla nostra coscienza, di esaminare, studiare, criticare, dissentire ed occorrendo, anche combattere apertamente, tuttociò che ripugna al nostro senso morale, tutto ciò che riteniamo dannoso al paese o comunque meritevole della nostra disapprovazione ».

Questa è la dichiarazione che ripetiamo anche in questo momento, riconfermando nel voto che staremo per dare, le parole che, in principio di seduta, ieri, con tutta libertà, io ho potuto pronunciare in quest'Aula. Dovete, onorevoli colleghi, prendere atto, con tranquillità e con serenità di questo nostro chiaro, preciso e leale atteggiamento. (*Commenti*).

Un'ultima parola. Giacchè il collega onorevole Buronzo ha fatto un accenno a San Francesco ed ai fratelli d'Assisi, permettemi di ricordarvi che quei grandi, innanzi tutto furono grandi in umiltà, in purità, in santità di vita, e che la prima battaglia e la prima vittoria, prima ancora che nel loro tempo e nella storia, prima ancora che in Italia e nel mondo, essi la combatterono e la vinsero nobilmente e coraggiosamente in se stessi. (*Approvazioni — Commenti*).

FARINACCI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FARINACCI. Debbo fare la stessa dichiarazione che avrei fatto mercoledì scorso se fossi stato presente votando contro l'accettazione delle dimissioni presentate dall'onorevole Giunta. Con questo mio voto, avrei voluto precisamente riaffermare questi nostri principi che rispecchiano l'animo e la volontà del fascismo purissimo della nostra Italia.

Avrei votato contro le dimissioni:

1<sup>o</sup>) perchè è dovere dei deputati fascisti di maggiormente difendere e amare quegli uomini nostri che per motivi politici sono il bersaglio degli avversari palesi ed occulti;

2<sup>o</sup>) votando contro le dimissioni dell'onorevole Giunta avrei inteso di votare preventivamente anche contro la domanda di auto-

rizzazione a procedere presentata in questa Camera;

3<sup>o</sup>) avrei voluto dare anche attraverso al mio voto tutta intera la mia solidarietà all'opera dell'onorevole Giunta, uno degli artefici della nostra rivoluzione;

4<sup>o</sup>) avrei voluto dichiarare che il fascismo è stufo ed arcistufato di subire deitattivi ricattatori da parte degli avversari;

5<sup>o</sup>) perchè il processo alla rivoluzione il fascismo non lo permetterà mai. (*Applausi*).

Per aderire ad una viva e fraterna preghiera dell'onorevole Giunta, che vuole riacquistare tutta intera la sua libertà (*Commenti*), io a malincuore devo oggi votare a favore. (*Commenti*). Però, onorevoli colleghi, mentre voto a favore delle dimissioni dell'onorevole Giunta da Vicepresidente, prego voi di impegnarvi perchè quel posto rimanga vacante per restituirlo ancora all'onorevole Giunta. (*Applausi*).

CANOVAI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANOVAI. Avevo espresso la mia intenzione di votare contro l'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Giunta. Ma poichè si tratta di aderire al desiderio dell'amico onorevole Giunta, che vuole riacquistare completamente la sua libertà, voterò per l'accettazione delle dimissioni.

BIANCHI MICHELE. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI MICHELE. Voglio esprimere il mio aperto e preciso dissenso dalla proposta dell'onorevole Buronzo. Il voto di mercoledì non è stato solo e principalmente un atto di cavalleria verso il collega onorevole Giunta; è stato piuttosto e più squisitamente un voto a significazione politica. (*Commenti*).

Ora non si può, senza mentire a noi stessi, rinnegare a due giorni di distanza quel voto politico. La sua piena libertà, che l'onorevole Giunta invoca nella lettera testè letta dall'onorevole Presidente della Camera, egli la invocava nei medesimi termini nella lettera di mercoledì scorso. Non è avvenuto nessun fatto politico nuovo, col voto di mercoledì scorso. E mi sia permesso, o colleghi, di aggiungere...

MUSSOLINI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri. Che voterà disciplinato. (*Applausi*). È questo il suo preciso dovere! (*Applausi — Commenti*).

BIANCHI MICHELE. Onorevole Presidente del Consiglio, Ella sa che io sono stato, e sono fino al sacrificio milite disciplinato,